



Comune di San Zenone degli Ezzelini

Provincia di Treviso

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 17-05-2021

OGGETTO	ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) N. 2.
---------	-----------------------------------------------------

Oggi **diciassette** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **20:00**, presso l'Auditorium del Centro Polivalente La Roggia, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
MARIN FABIO	Presente	PALLARO SERENA	Presente
PELLIZZARI BRUNO	Presente	FRIGHETTO ELENA	Presente
RECH GIULIO	Presente	SILVESTRI FIORENZO	Presente
BORDIGNON ESNEDA	Presente	PELLIZZARI PIETRO	Presente
ZILIOOTTO STEFANIA	Presente	TOMMASI ALAIN	Presente
SCREMIN ANDREA	Presente	GHENO EVER	Assente
GRASSOTTO VALENTINO	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D.Lgs. n. 267/2000 il
SEGRETARIO COMUNALE ORSO PAOLO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. MARIN FABIO nella sua qualità di
SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare
sull'oggetto sopraindicato.

Si dà atto che è presente l'assessore esterno Sig. TOMBOLATO Filippo.
Risulta presente in aula l'Arch. Sartor Roberto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 11/2004, all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 03.12.2008 il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il P.A.T.I. dei comuni di San Zenone degli Ezzelini e di Fonte è stato successivamente approvato con Conferenza dei Servizi in data 06.05.2009 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1790 in data 16.06.2009;
- la D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 55 del 07.07.2009;
- con variante n. 1 al PATI il Comune di San Zenone degli Ezzelini si è adeguato a quanto previsto dalla L.R. n. 14/2017 e dalla DGRV n. 668/2018 relativamente al contenimento del consumo di suolo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29.10.2010 è stato approvato il "Piano degli Interventi" ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., divenuto efficace in data 03.12.2010;
- la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 dispone che decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del P.I. decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 16.04.2020 il Consiglio Comunale ha preso atto del documento programmatico del Sindaco e con tale atto si è dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, così come previsto dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004 e in particolare in data 08.07.2020 si è tenuta un'assemblea pubblica al fine di raccogliere manifestazioni di interesse e proposte per la redazione del Piano;
- il Comune di San Zenone degli Ezzelini:
 - o con determina del Responsabile del Servizio n. 486 del 19.12.2019 ha conferito l'incarico allo Studio Arch. Sartor Roberto di Treviso per la redazione del 2° Piano degli Interventi;
 - o con determina del Responsabile del Servizio n. 53 del 17.03.2021 ha conferito l'incarico al dott. Ioppolo Enrico dell'aggiornamento cartografico per la redazione del 2° Piano degli Interventi;
 - o con determina del Responsabile del Servizio n. 54 del 17.03.2021 ha conferito l'incarico all'ing. Marco Lasen per le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica relativa al 2° Piano degli Interventi.
 - o con determina del Responsabile del Servizio n. 55 del 18.03.2021 ha conferito l'incarico al dott. geologo Livio Sartor per la redazione dello studio di microzonazione sismica per la redazione del 2° Piano degli Interventi;
 - o con determina del Responsabile del Servizio n. 77 del 06.04.2021 ha conferito l'incarico al dott. agr. Gino Bolzonello dello Studio Greenplan Engineering di Montebelluna della Verifica di Assoggettabilità a Vas e Valutazione di Incidenza per la redazione del 2° Piano degli Interventi.

DATO ATTO che:

- in data 11.05.2021 con prot. n. 5752 sono stati acquisiti agli atti gli elaborati tecnici afferenti alla 2° Piano degli Interventi redatti dal professionista incaricato i cui contenuti sono di seguito riepilogati:
 - a) recepimento di richieste puntuali compatibili con gli indirizzi del "Documento del Sindaco";
 - b) varianti ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 ("varianti verdi");

- c) adeguamento e modifica delle N.T.O. con particolare riferimento ad alcuni aspetti degli art. 14 (*zone a vincolo cimiteriale*), art. 24 (*verde privato*), art. 31 (*contesti di valore scenico ed estetico, con coni visuali*), art. 45 (*zona agricola di tipo EC edificazione diffusa*), art. 49 (*edifici non più funzionale alla conduzione del fondo*), art.58 (*modalità di applicazione del credito edilizio*), art. 60 (*norme generali per le zone residenziali*), art. 61 (*zona storica o di identificazione culturale*), art. 64 (*zone residenziali di espansione inedificate di tipo C2*), art. 70 (*attività produttive con specifica normativa, da confermare, da bloccare e da trasferire*), art. 85 (*norme di salvaguardia del PTRC*);
 - d) adeguamento con ricognizione della pianificazione urbanistica comunale alla luce della L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo;
 - e) adeguamento e aggiornamento cartografico;
- in data 27.04.2021, con prot. n. 5138 è stata trasmessa richiesta di nulla osta/parere al Consorzio di Bonifica Piave e al Genio Civile, in merito alla Compatibilità idraulica della Variante urbanistica in argomento.

DATO ATTO che il 2° Piano degli interventi di cui si propone l'adozione è costituito dagli elaborati acquisiti con prot. n. 5752 del 11.05.2021 di seguito elencati:

- A- Relazione programmatica;
- B- Modifiche ed integrazioni NTO;
- D- Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED);
- F- Registro fondiario consumo di suolo;
- G- Criteri applicativi perequazione urbanistica;
- Modifica schede attività produttive;
- Tav 1a – Intero territorio comunale nord - Zonizzazione e vincoli (scala 1:5000);
- Tav 1b – Intero territorio comunale sud - Zonizzazione e vincoli (scala 1:5000);
- Tav 1e – Intero territorio comunale - Rete ecologica (1:10.000);
- Tav 1f – Intero territorio comunale - Edificabilità e trasformabilità zone agricole (1:10.000);
- Tav 2a – Zone significative - Liedolo e Sopracastello (1:2000);
- Tav 2b1 – Zone significative - San Zenone ovest (1:2000);
- Tav 2b2 – Zone significative - San Zenone est (1:2000);
- Tav 2C – Zone significative - Ca' Rainati (1:2000);
- Tav 3C – Centro storico - San Zenone capoluogo (1:1000);
- Tav 4 – Verifica consumo di suolo (1:10.000);
- Tav 5 – Verifica del dimensionamento.

CONSIDERATO che si intende ora procedere con l'adozione della variante in argomento, in quanto coerente con gli indirizzi di scelta urbanistica propri dell'Amministrazione.

VISTA la pubblicazione degli schemi di provvedimento e degli elaborati grafici nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet del Comune di San Zenone degli Ezzelini, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013.

VISTO lo Statuto comunale.

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

ACQUISITI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO ricorda ai consiglieri che l'art. 78 del D.Lgs n. 267 del 2000 prevede che i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti e affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai piani regolatori a carattere generale. Si procederà dunque con la votazione delle singole istanze e poi con la votazione finale.

UDITI gli interventi:

- SINDACO: Fa notare l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno in quanto con esso vengono delineate le politiche di gestione del territorio, si danno risposte ai cittadini che le attendono da tempo, si dà la possibilità a delle persone di insediarsi nel territorio. Ringrazia l'assessore Tombolato per il lavoro che sta facendo e per il dialogo instaurato con i gruppi di minoranza.
- TOMBOLATO: L'assessore dichiara di essere emozionato per il lavoro che è chiamato a fare per la tutela e lo sviluppo del territorio e della comunità. Precisa che al momento dell'insediamento l'amministrazione ha manifestato la volontà di dare risposte veloci alle istanze presentate. Fa un riassunto delle fasi che hanno portato all'adozione del 2° Piano degli Interventi. Precisa che sono pervenute oltre 100 richieste da parte della cittadinanza ed alcune di queste sono state accolte mentre altre o sono state respinte o saranno approfondite per eventualmente approvarle in un altro momento. Si è deciso quindi di adottare di due piani degli interventi a due velocità. Il piano prevede una serie di modifiche cartografiche e normative, dà la possibilità a numerose persone di avere un lotto edificabile, sono state date risposte alla parte produttiva, è stata fatta chiarezza in merito alla perequazione, sono state introdotte delle semplificazioni nella procedura, sono state concesse delle deroghe rispetto alla distanza dalle strade meno trafficate, sono stati dati indirizzi per la sottoscrizione di accordi, si è deciso di dare una sistemazione diversa all'area a sud del municipio, è stata inserita una proposta per cercare di trovare una soluzione per il traffico che molto probabilmente ci sarà nel centro di Ca' Rainati a seguito dell'apertura della superstrada Pedemontana Veneta ipotizzando una viabilità alternativa. Comunica inoltre che non è stato possibile riconfermare alcune aree di espansione che erano presenti anche nei piani regolatori più datati al fine di recuperare suolo agricolo in quanto la normativa attuale prevede una riduzione del consumo del suolo.
- SINDACO: Invita il Segretario Comunale a fornire delucidazioni in merito alle modalità di votazione.
- SEGRETARIO COMUNALE: Precisa che in fase di adozione del Piano degli Interventi è opportuno ci sia una discussione sui principi generali che regolano il piano stesso. Ogni consigliere ha avuto una lista e pertanto può capire in quale punto ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi. Ci potrà quindi essere una votazione cumulativa per le istanze per le quali i consiglieri comunali non si trovino in situazioni di incompatibilità e una votazione distinta per le istanze per le quali vi siano situazioni di incompatibilità. Ci sarà poi una votazione finale, con la partecipazione di tutti i consiglieri, sui criteri fondamentali che regolano la variante. Infine ci sarà un'ulteriore votazione con la quale si terrà conto sia delle votazioni sulle singole istanze sia della votazione sui criteri fondamentali. Propone, dopo avere fatto un'indagine sulle incompatibilità, di arrivare ad una discussione generale sull'adozione e poi di votare tutto insieme meno le varianti n. 4, 30 e 39 che saranno votate senza la presenza dei consiglieri interessati.
- SILVESTRI: Il consigliere obietta su questo sistema in quanto ritiene che ci possono essere dei pareri diversi a seconda delle varianti. Propone che per le varianti per le quali ci sia l'accordo di tutti si possa fare una votazione unica mentre per le altre venga effettuata una votazione distinta.
- TOMMASI: Il consigliere chiede all'assessore Tombolato un elenco delle domande non accolte e le motivazioni del mancato accoglimento.
- SARTOR: L'architetto spiega che la normativa regionale prevede la decadenza, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del PI, delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio. Per questo motivo il comune deve dotarsi di un secondo Piano degli Interventi nel quale vengono anche introdotte le modifiche e gli adeguamenti ad obblighi normativi introdotti dalla legislazione regionale. Precisa che, per la redazione del piano, è stata fatta un'analisi dal punto di vista socio-economico e normativo. Passa quindi ad illustrare quanto contenuto nella relazione programmatica al Piano degli Interventi n. 2 soffermandosi in particolare sui contenuti e sulle singole varianti.

Esce dall'aula l'assessore BORDIGNON. Risultano presenti n. 11 consiglieri comunali.

- TOMBOLATO: L'assessore precisa al consigliere Tommasi che le domande non accolte sono state circa una ventina, cinque domande trovano accoglimento con delle modifiche normative, tre istanze non sono pertinenti, quattro sono in attesa di approfondimenti, sei istanze verranno

valutate con la prossima variante, una istanza è stata ritirata e una istanza è già consentita dalla normativa vigente.

- SILVESTRI: Afferma che, in base a quello che appare sui social, pensava ci fossero molte più possibilità per i giovani di costruire, possibilità che potrebbero nascere anche attraverso delle iniziative di edilizia popolare o convenzionata. Enuncia le varianti per le quali il gruppo di appartenenza è favorevole e che sono le numero 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53.
- SINDACO: Propone di votare le varianti con esclusione delle numero 4, 30, 32, 39, 44 e 46 per le quali vi sono delle incompatibilità o delle osservazioni. Vengono pertanto poste in votazione le varianti numero 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53.
Voti palesi favorevoli n. 11, contrari n. 0, astenuti n. 0.

Esce dall'aula il consigliere PALLARO. Risultano presenti n. 10 consiglieri comunali.

- SINDACO: Mette in votazione la variante n. 4.
Voti palesi favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0.

Entra in aula il consigliere PALLARO ed esce l'assessore RECH. Risultano presenti n. 10 consiglieri comunali.

- SINDACO: Mette in votazione la variante n. 30.
Voti palesi favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0.

Entra in aula l'assessore RECH ed esce il consigliere PELLIZZARI Pietro. Risultano presenti n. 10 consiglieri comunali.

- SINDACO: Mette in votazione la variante n. 39.
Voti palesi favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Silvestri - Tommasi).

Entra in aula il consigliere PELLIZZARI Pietro. Risultano presenti n. 11 consiglieri comunali.

- SINDACO: Mette in votazione la variante n. 32.
- SILVESTRI: Il consigliere ritiene che si tratti di una domanda molto controversa che ha avuto molti benefici negli anni passati per quanto riguarda l'espansione dell'attività. Chiede al tecnico comunale se esiste uno scivolo in zona agricola e, in assenza di risposta, comunica l'uscita dall'aula.
- SINDACO: Comunica che, in base alla richiesta del consigliere Silvestri, domani mattina si farà una verifica.
- SILVESTRI: Il consigliere precisa che la richiesta viene avanzata da tutti e tre i consiglieri di minoranza.

Escono dall'aula i consiglieri Silvestri, Pellizzari Pietro e Tommasi. Risultano presenti n. 8 consiglieri comunali.

Voti palesi favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 0.

Entrano in aula i consiglieri Silvestri, Pellizzari Pietro e Tommasi. Risultano presenti n. 11 consiglieri comunali.

- SINDACO: Mette in votazione la variante n. 44.
- SILVESTRI: Il consigliere ritiene che sia assurdo fare un piano regolatore per creare un aiuto a qualcuno togliendo dei diritti ad altri. Afferma che le persone che risiedono in quella zona non sapevano nulla, non sono state avvisate di quello che sta avvenendo o magari è stato avvisato solo qualcuno. Questi hanno un diritto che è secolare e che gli viene tolto.

- SINDACO: Afferma che sono anni che i residenti della via sono coinvolti. C'è stato un dialogo con gli abitanti e con dei portavoce e, a seguito vari incontri, sono state trovate delle soluzioni condivise. L'unico problema segnalato riguardava lo sbocco verso sud.
- PELLIZZARI Pietro: Il consigliere non crede che tutti i cittadini siano stati avvisati anche perché il gruppo ha ricevuto anche ieri le lamentele da parte di tre cittadini.
- SINDACO: Afferma che non è vero che i cittadini non vengono avvisati. Ricorda che si è in adozione del piano e pertanto dopo l'adozione possono essere presentate osservazioni. Ci sono vari progetti che erano stati fatti, c'è stato il confronto con i cittadini portavoce e si è anche andati sul posto a verificare. Evidenzia che l'intervento prevede un miglioramento della viabilità di Via San Marco e sottolinea che se ci sono delle osservazioni da fare si possono fare prima dell'approvazione. Afferma che l'amministrazione pubblica non può continuare a parlare ma che deve anche prendere delle decisioni e fare delle proposte, sempre sentendo i cittadini e nel rispetto dell'iter burocratico previsto.
- PELLIZZARI Pietro: Il consigliere ricorda al Sindaco che un anno fa si parlava di tavoli di confronto con i cittadini e con la minoranza ma non si è visto nulla di tutto ciò.
- SINDACO: Ricorda al consigliere Pellizzari che a causa del Covid questo non è stato possibile ma che ci si è attivati attraverso servizi di comunicazione continui con la cittadinanza. Non si poteva restare fermi per cui si è deciso di andare avanti con gli strumenti democratici che ci sono.
- SILVESTRI: Il consigliere ritiene di essere preso in giro dal Sindaco che crede di rispettare le norme di democrazia ma non lo fa mai. Afferma che la documentazione è stata prodotta all'ultimo momento e che non si è avuto il tempo di esaminarla. Ritiene che un Piano Regolatore debba essere approvato con la partecipazione di tutta la cittadinanza e che il modo di operare dell'amministrazione rappresenti un attentato alla democrazia. Dichiaro che non è possibile con un piano presentato tre giorni prima fare il lavoro di due anni dell'amministrazione.
- SINDACO: Ribadisce che il confronto con i cittadini e le associazioni viene sempre fatto. Pur con i limiti imposti dal Covid si è sempre fatto il possibile per comunicare, per parlare e per avere una risposta e un'opinione da parte di tutti i cittadini. L'assessore Tombolato, in vista di questo Consiglio comunale, si è impegnato già da tempo ad illustrare personalmente ai rappresentanti dei gruppi di minoranza una bozza quasi definitiva del Piano degli Interventi.
- SILVESTRI: Il consigliere vorrebbe sapere chi conosce il piano regolatore a San Zenone se a non saperlo sono gli stessi che lo subiscono. Il gruppo pensava di votare a favore di questo punto perché pensava che tutti i cittadini fossero d'accordo, invece gran parte dei cittadini non è d'accordo anzi non sono neanche mai stati consultati. Afferma che un piano regolatore non viene fatto così: era stato scritto dappertutto che sarebbero state fatte le commissioni, non sono state convocate le associazioni. Non si può nascondersi dietro la scusa del Covid. Afferma che se c'era urgenza le varianti potevano essere portate avanti lo stesso in attesa di approvare un piano regolatore rispettando tutti i crismi della democraticità.
- SINDACO: Conferma che vengono rispettate tutte le norme esistenti. Sul piano che viene adottato questa sera i cittadini possono presentare le osservazioni e solo dopo si andrà in approvazione definitiva.
- PELLIZZARI Pietro: Il consigliere afferma che un anno fa nel consiglio comunale del 29.04.2020 era stato dichiarato che "ci sarà sicuramente modo di discuterne insieme, apriremo un tavolo di confronto, è necessario per il futuro del paese, abbiamo contributi importanti, faremo entro un mese una riunione ad hoc". Non si è visto nulla di tutto ciò. Le varianti sono arrivate solo qualche giorno fa. Sono solo slogan, tutto fumo e niente arrosto.
- TOMBOLATO: L'assessore ricorda che sul documento che detta le linee programmatiche dell'amministrazione e che è stato presentato un anno fa le minoranze non hanno presentato alcuna proposta migliorativa.
- PELLIZZARI Pietro: Il consigliere informa che c'era la volontà di portare i propri contributi ma che non è stata fatta la riunione che era stata promessa.
- TOMBOLATO: L'assessore afferma che non si è mai parlato di commissioni.
- SINDACO: Afferma che alcune commissioni ci sono già, altre saranno fatte però attualmente non ci sono i presupposti. Comunque non si sono mai chiuse le porte a nessuno e si è sempre stati aperti al dialogo.

- SILVESTRI: Il consigliere ricorda l'utilità delle commissioni che devono essere attivate da parte dell'amministrazione; in tre giorni non è possibile esaminare la documentazione e consultare i propri elettori. Afferma che non sono state convocate né le associazioni di categoria né la minoranza né le commissioni.
- SINDACO: Rigetta le affermazioni relative al mancato rispetto della democrazia.
- SILVESTRI: Il consigliere insiste nell'affermare che i piani devono essere approvati dopo avere consultato le associazioni di categoria e la popolazione.
- SINDACO: Ribadisce il fatto che il confronto c'è stato ed è ora aperto il periodo delle osservazioni.
- SILVESTRI: Il consigliere evidenzia il fatto che, dati i tempi stretti, la minoranza non ha la conoscenza approfondita dell'argomento e non ha la possibilità di avere un confronto con i propri elettori. Rammenta che in passato il piano regolatore veniva approvato solo dopo avere fatto discussioni politiche o commissioni e dopo averlo presentato alla popolazione frazione per frazione. Dopo si è utilizzato lo strumento delle varianti.
- SINDACO: Evidenzia che si stanno usando termini non corretti in quanto il PATI è stato approvato ed è su quello che si basa il piano degli interventi (cosiddetto piano del Sindaco). Ora non si sta facendo il piano regolatore ma il piano degli interventi, che è composto da varianti. Ci sono degli step che vanno rispettati e l'amministrazione li sta rispettando.
- SILVESTRI: Evidenzia il fatto che le varianti, se erano urgenti, si potevano fare anche prima e fare il piano regolatore con i dovuti crismi. Invece voi avete atteso fino a fare il piano regolatore.
Voti palesi favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Silvestri - Pellizzari Pietro - Tommasi), astenuti n. 0.
- SINDACO: Mette in votazione la variante n. 46.
- SILVESTRI: Il consigliere evidenzia che questa area è già gravata da un vincolo denominato "cono visuale". Non vuole fare un processo alle intenzioni ma ritiene che esistendo già un vincolo non comprende perché ci sia la volontà da parte dell'amministrazione di imporne un altro che però poi permette di fare delle azioni in altri luoghi del comune attraverso una contrattazione anche privata. Ritiene che con le modifiche alle norme tecniche operative (art. 31) i coni visuali possano essere sottratti alla competenza del consiglio comunale e questa è una cosa grave perché i coni sono introdotti per la tutela dei siti.
- SINDACO: Comprende quanto evidenziato però afferma che la priorità dell'amministrazione è quella di migliorare sempre di più il sito del Castellaro per renderlo sempre più fruibile.
- SILVESTRI: Il consigliere ritiene che sia assurdo magari attrezzare una zona che ha rilevanza storica nei pressi del cimitero. Ritiene vi siano altri luoghi da destinare a questo tipo di attività.
Voti palesi favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Silvestri - Pellizzari Pietro - Tommasi), astenuti n. 0.
- SINDACO: Mette in votazione l'intera variante.
- SILVESTRI: Il consigliere chiede un chiarimento in merito a cosa si va a votare.
- SEGRETARIO COMUNALE: Precisa che si vota tutto quello che non è il voto parziale sulle singole varianti, cioè si vota sui principi e criteri che regolano la delibera. Al voto possono partecipare tutti i consiglieri, anche quelli che si sono astenuti in precedenza.
- SILVESTRI: Il consigliere chiede se dopo ci sarà un'altra votazione.
- SEGRETARIO COMUNALE: Risponde affermativamente. Con l'ulteriore votazione si chiarisce che l'insieme del primo voto e del secondo voto ha esaurito tutti gli argomenti.
- SILVESTRI: Il consigliere dichiara l'astensione dal voto che riguarda le varianti in generale e il voto contrario sulla normativa.
- PELLIZZARI Pietro: Il consigliere evidenzia che sarebbe stata opportuna una maggiore informazione sulle modalità di voto del piano degli interventi.
- SINDACO: Propone l'inserimento di un'ulteriore votazione sulle norme tecniche, votazione che consegue il seguente risultato:
Voti palesi favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Silvestri - Pellizzari Pietro - Tommasi), astenuti n. 0.
- SEGRETARIO COMUNALE: Comunica che deve essere messo in votazione il fatto che dopo aver votato le varianti e le norme tecniche si è esaurito l'argomento della variante.
- SINDACO: Mette in votazione l'adozione della delibera, votazione che consegue il seguente risultato:

Voti palesi favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Silvestri - Pellizzari Pietro - Tommasi).

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio", il 2° Piano degli Interventi (P.I.), formata dagli elaborati acquisiti con prot. n. 5752 del 11.05.2021 di seguito elencati:
 - A- Relazione programmatica;
 - B- Modifiche ed integrazioni NTO;
 - D- Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED)
 - F- Registro fondiario consumo di suolo;
 - G- Criteri applicativi perequazione urbanistica;
 - Modifica schede attività produttive;
 - Tav 1a – Intero territorio comunale nord - Zonizzazione e vincoli (scala 1:5000);
 - Tav 1b – Intero territorio comunale sud - Zonizzazione e vincoli (scala 1:5000);
 - Tav 1e – Intero territorio comunale - Rete ecologica (1:10.000);
 - Tav 1f – Intero territorio comunale - Edificabilità e trasformabilità zone agricole (1:10.000);
 - Tav 2a – Zone significative - Liedolo e Sopracastello (1:2000);
 - Tav 2b1 – Zone significative - San Zenone ovest (1:2000);
 - Tav 2b2 – Zone significative - San Zenone est (1:2000);
 - Tav 2C – Zone significative – Ca' Rainati (1:2000);
 - Tav 3C – Centro storico - San Zenone capoluogo (1:1000);
 - Tav 4 – Verifica consumo di suolo (1:10.000)
 - Tav 5 – Verifica del dimensionamento.
2. Di dare atto che prima della definitiva approvazione dovranno essere acquisiti i pareri previsti dalla legislazione vigente.
3. Di dare atto che la superficie complessiva delle aree per servizi risulta superiore ai minimi di legge, come dimostrato nella "verifica del dimensionamento" allegata al presente Piano degli Interventi.
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed interazioni.
5. Di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistica al perfezionamento dell'iter procedurale per l'approvazione del 2° Piano degli Interventi, in particolare:
 - di depositare il 2° P.I. adottato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale (Ufficio Tecnico) e di renderla visionabile anche su apposita sezione del sito WEB comunale, dedicata alla materia, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
 - di pubblicare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio del Comune.

* * * * *

OGGETTO	ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) N. 2.
----------------	-----------------------------------------------------

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
MARIN FABIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e s.m.i. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ORSO PAOLO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e s.m.i. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.